

S. Vincenzo de' Paoli, presbitero (memoria)

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE

XXVI settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,
a reggere il mondo
con la potenza del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni
a dirigere il corso.*

*Dio, tu sai
il mistero del tempo,
di questa vita per tutti oscura:
questo tremendo
enigma del male,
d'amore e morte,
di festa e dolore!*

*La luce vera che illumina l'uomo
è solo il Figlio*

*risorto e vivente,
l'Agnello assiso
sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza
nei secoli.*

Salmo CF. SAL 45 (46)

Dio la soccorre
allo spuntare dell'alba.
Fremettero le genti,
vacillarono i regni;
egli tuonò:
si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti
è con noi,
nostro baluardo
è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete
le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende
sulla terra.
Farà cessare le guerre
sino ai confini della terra,
romperà gli archi
e spezzerà le lance,
brucerà nel fuoco gli scudi.

Fermatevi!
Sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti,
eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti
è con noi,
nostro baluardo
è il Dio di Giacobbe.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande
(Lc 9,46).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Purifica, Signore, i nostri desideri.

- Quando veniamo mortificati dall'incomprensione e dal rifiuto.
- Quando, nel servizio dei fratelli più piccoli, ci poniamo con atteggiamenti di superiorità.
- Quando dobbiamo compiere le piccole rinunce che costellano la nostra quotidianità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Lc 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato
con l'unzione, mi ha mandato ad annunciare ai poveri
il lieto messaggio e a risanare chi ha il cuore affranto.

COLLETTA

O Dio, che per il servizio ai poveri e la formazione dei tuoi ministri hai ricolmato di virtù apostoliche il santo presbitero Vincenzo [de' Paoli], fa' che, animati dal suo stesso spirito, amiamo ciò che egli ha amato e mettiamo in pratica i suoi insegnamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Zc 8,1-8

Dal libro del profeta Zaccarìa

¹La parola del Signore degli eserciti fu rivolta in questi termini: ²«Così dice il Signore degli eserciti: Sono molto geloso di Sion, un grande ardore m'infiamma per lei.

³Così dice il Signore: Tornerò a Sion e dimorerò a Gerusalemme. Gerusalemme sarà chiamata "Città fedele" e il monte del Signore degli eserciti "Monte santo".

⁴Così dice il Signore degli eserciti: Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. ⁵Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze.

⁶Così dice il Signore degli eserciti: Se questo sembra impossibile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà forse impossibile anche ai miei occhi? Oracolo del Signore degli eserciti.

⁷Così dice il Signore degli eserciti: Ecco, io salvo il mio popolo dall'Oriente e dall'Occidente: ⁸li ricondurrò ad abitare a Gerusalemme; saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, nella fedeltà e nella giustizia». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 101 (102)

**Rit. Il Signore ha ricostruito Sion
ed è apparso nel suo splendore.**

***oppure:* Si raduneranno i popoli per servire il Signore.**

¹⁶Le genti temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,

¹⁷quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

¹⁸Egli si volge alla preghiera dei derelitti,
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

¹⁹Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:

²⁰Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
dal cielo ha guardato la terra,

²¹per ascoltare il sospiro del prigioniero,
per liberare i condannati a morte. **Rit.**

²⁹I figli dei tuoi servi avranno una dimora,
la loro stirpe vivrà sicura alla tua presenza,

²²perché si proclamino in Sion il nome del Signore
e la sua lode in Gerusalemme,

²³quando si raduneranno insieme i popoli
e i regni per servire il Signore. **Rit.**

**Rit. Il Signore ha ricostruito Sion
ed è apparso nel suo splendore.**

***oppure:* Si raduneranno i popoli per servire il Signore.**

CANTO AL VANGELO Mc 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 9,46-50

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ⁴⁶nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande.

⁴⁷Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino ⁴⁸e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

⁴⁹Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi». ⁵⁰Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Dio, che hai dato a san Vincenzo [de' Paoli] la grazia di conformare la sua vita al mistero che celebrava, concedi che, per la forza di questo sacrificio, diventiamo anche noi un'offerta a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 106,8-9

Ringraziamo il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie verso tutti gli uomini:
ha saziato un animo assetato,
un animo affamato ha ricolmato di beni.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei sacramenti del cielo, umilmente ti preghiamo, o Padre: come l'esempio di san Vincenzo [de' Paoli] ci sprona a imitare il tuo Figlio, venuto a evangelizzare i poveri, così la sua intercessione sempre ci soccorra. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Cuore

Si rimane sempre meravigliati e ammirati quando si ha l'occasione di vedere come i cuccioli di varie specie siano in grado di fraternizzare tra di loro senza paura e senza aggressività, se non quella propria del gioco. È bello vedere un cagnolino che trasporta tra i suoi denti carezzevoli un gattino, ancor più bello è vedere cosa un cane è disposto a sopportare da parte di un bambino. Verrebbe subito da aggiungere: ma poi si diventa grandi! E il Signore aggiungerebbe a sua volta: per ritornare a essere «piccolo» (Lc 9,48) non per natura ma come frutto maturo di una lenta conquista di quella profonda consapevolezza e infinita compassione che ci rendono umani. I discepoli reagiscono al discorso del Signore Gesù sulla sua imminente e necessaria passione lasciandosi andare a una «discussione» (9,46). Per esperienza, sappiamo che spesso durante le discussioni più aspre ci si di-

mentica dell'oggetto in questione per trasformarle nell'occasione per dimostrare chi è «il più grande», il più influente, il più temuto e rispettato.

Mentre da parte nostra verrebbe da fare un bell'appunto ai discepoli, il Signore da parte sua non può che aiutare loro e noi a mettere in luce il «pensiero del loro cuore» (9,47) perché sia trasformato e migliorato proprio dall'accoglienza del Maestro. Il Signore Gesù ci svela chi siamo in realtà ogni volta che ci lasciamo andare alla «discussione». Siamo come i bambini di cui parla il profeta: «formicoleranno [...] giocheranno sulle sue piazze» (Zc 8,5). Questo gioco è bello ed è essenziale alla crescita di ciascuno, ma la vita non può essere sempre e solo un gioco. Anzi, se si tratta di un gioco bisogna comunque essere disposti a seguire le regole del gioco: «Saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, nella fedeltà e nella giustizia» (8,8). Una volta che abbiamo imparato a stimare noi stessi e a stimare gli altri per quello che siamo e per quello che sono – e il gioco è un modo per conoscere se stessi e gli altri – bisogna accettare di diventare adulti e persino vecchi «con il bastone in mano» (8,4), ossia accettando le proprie debolezze e appoggiandosi senza vergogna.

Il Signore Gesù ci mostra la via della semplicità unita alla saggezza. Si tratta di non impedire a nessuno di essere quello che è e di non lasciarci impedire da nessuno di essere quello che siamo: cuccioli di un'umanità in divenire. La tentazione di Giovanni la portiamo nel nostro cuore! Siamo tentati – una volta

che ci avvediamo della nostra pochezza – di trasformare il nostro istinto ed essere più grandi in un altro istinto forse ancora più pericoloso: quello di identificarci con un gruppo, con un branco che ci dà sicurezza e ci salva dalla frustrazione che ci verrebbe dalla misurazione della nostra debole individualità. Da questa terribile condizione di ghetizzazione il Signore ci salva e ci chiede di rimanere vigili: «Chi non è contro di voi, è per voi» (Lc 9,50). Non ci lasciamo prendere troppo dalla «discussione», che spesso maschera la nostra profonda delusione di non essere «più grande» di quello che ci farebbe bene essere.

Signore Gesù, vogliamo stare vicino a te e guardare come te e con te le inutili discussioni dei grandi che, invece di creare luoghi di vita, rischiano di seminare inutili tristezze. Donaci un cuore simile a quello dei bambini che intuiscono i drammi dei grandi, eppure sanno continuare i loro giochi d'infanzia senza mai smettere di sognare.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Vincenzo de' Paoli, sacerdote, fondatore dei lazaristi (1660).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Callistrato e dei suoi compagni (sotto Diocleziano e Massimiano, 284-305).

Copti ed etiopici

Festa dell'Apparizione della Croce gloriosa.